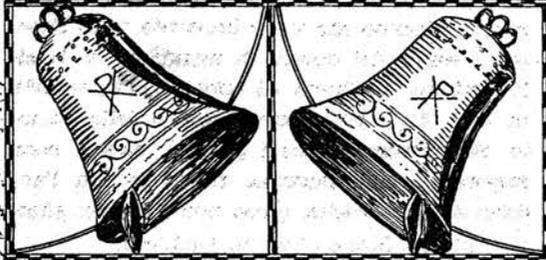


BOLETTINO PARROCCHIALE

LA PARROCCHIA È UNA FAMIGLIA



SI DISTRIBUISCE IN TUTTE LE FAMIGLIE

PER I NOSTRI EMIGRANTI

Buoni propositi

Penso che ognuno di noi avrà fatto dei propositi allo spuntar dell'anno nuovo. Non c'è dubbio che i propositi saranno anche buoni: tanto a fare il male non c'è proprio bisogno di propositi. Se il buon Dio non ci aiuta, il male lo facciamo anche senza propositi. Buoni propositi ognuno di noi avrà certo fatto. Forse non tutti avranno fatti i propositi che io voglio suggerire. Ma siamo ancora in tempo e perciò io mi permetto di suggerirvi i seguenti propositi:

Nelle mie preghiere voglio sempre ricordare i nostri emigranti. Quando c'era la guerra, in privato ed in pubblico si pregava sempre per i soldati che si trovavano in prima linea. Per noi cristiani, la vita è una guerra continua contro il male. Tutti siamo soldati del Signore. Ma gli emigranti sono soldati di prima linea, perchè sono maggiormente esposti ai pericoli spirituali. Preghiamo quindi per loro, che si trovano all'estero per la prosperità della nostra Patria.

Durante questo anno voglio scrivere più spesso ai miei parenti ed amici emigranti. Quelli che sono stati in trincea ricorderanno il momento commovente dell'arrivo della posta. Io vi so dire che la posta da casa reca la stessa commozione agli emigrati. Regaliamo ai nostri cari lontani la gioia di ricevere una lettera una volta per settimana. Se qualcuno volesse dirmi che gli emigranti non rispondono o scrivono poco, ricordi quando segue: gli emigrati che scrivono poco o nulla a casa, sono gli emigrati che più bisogno hanno della nostra corrispondenza. Il silenzio protratto prelude al silenzio eterno.

Durante questo anno manderò dei buoni giornali agli emigrati. Se la lettera conserva l'emigrato al corrente della vostra vita personale o famiglia-

re, il buon giornale lo conserva al corrente della vita parrocchiale e politica della nostra Patria. Più vivranno della nostra vita religiosa e sociale e più si conserveranno nostri. La natura non si smentisce. Chi ci pensa un poco sa che il nostro povero cuore ha bisogno di ricordi ed impressioni affettuose per essere forte nella via del bene. Manteniamo perenne nel cuore degli emigrati il dolce ricordo della chiesa e del paese natio e potremo sperare che non si faranno mai stranieri per noi.

Ecco i buoni propositi che il dovere ci suggerisce per conservare i nostri cari assenti sempre fedeli alla nostra santa Religione, alla nostra amata Patria ed al nostro grande amore.

Sac. L. Ridolfi

Missionario di Emigrazione

L'Enciclica del Santo Padre Pio XI sull'educazione cristiana della gioventù

COMINCIA con una nuova dichiarazione di predilezione per la gioventù da parte del Vicario di Cristo, del Vicario cioè di Colui che disse: «Lasciate che i pargoli vengano a me».

Quindi, esposti i motivi della trattazione e premesso quello che costituisce l'essenza e l'eccellenza dell'educazione cristiana, passa alla trattazione.

LA TRATTAZIONE si divide in quattro parti:

1. A chi spetta la missione di educare: a) spetta anzitutto, per diritto positivo divino, alla Chiesa, e cioè, per diritto che le viene da un mandato divino del suo fondatore; nonchè per quello conseguente della sua maternità soprannaturale. E ciò con assoluta indipendenza, e, anzi, con l'altro diritto che è anche dovere, di vigilanza su tutto ciò che si riferisce all'educazione.

Le spetta ancora di fatto, oltre che di diritto, in tutti i tempi, ed in tutti i luoghi.

b) Spetta poi alla famiglia di diritto naturale divino: diritto che la Chiesa riconosce, eleva, ricorda ai genitori anche come grave dovere, e che difende sempre.

c) Spetta anche allo Stato, di diritto partecipato; per cui lo Stato deve proteggere la educazione, promuoverla, esigerla anche, ma non assorbirla così da farne un monopolio.

Soprattutto deve lo Stato coordinare l'opera sua educatrice con quella della Chiesa; perchè

la sopraeminenza della Chiesa non è in opposizione coi diritti della famiglia e dell'Autorità civile, ma in perfetta armonia. E si è da questa armonia necessaria e provvidenziale, come quella che esiste tra corpo ed anima, che provengono i buoni frutti.

2. Qual'è il soggetto dell'educazione: è l'uomo, redento, sì, reintegrato nella condizione soprannaturale di figlio di Dio; ma avente ancora delle conseguenze del peccato originale; per cui:

a) è falso il naturalismo pedagogico;

b) Come è pericolosa l'educazione sessuale, e

c) pernicioso la coeducazione; perchè la volontà umana è tanto indebolita, e permangono sempre tendenze disordinate.

3. Le circostanze d'ambiente, necessarie all'educazione; queste sono: anzitutto la famiglia, ma veramente cristiana; la Chiesa con le sue molteplici opere educative; la scuola ispirata dalla religione; buoni maestri, e tutte quelle opere che mirano a togliere la gioventù dalle tante diaboliche occasioni moderne di rovina.

4. Il fine dell'educazione, è quello di formare il perfetto cristiano, quello cioè di formare Cristo nell'uomo, e con ciò anche l'uomo perfetto, modello di cittadino.

Cosa questa possibile soltanto nella Chiesa Cattolica in cui Cristo è, non solo Maestro e Datore di tale vita e virtù, ma anche Modello; e per cui la stessa Chiesa è di Cristo il corpo mistico, sua sposa immacolata, Madre fecondissima ed educatrice sovrana e perfetta.

CONCLUDE quindi il S. Padre la grande Enciclica con un invito alla preghiera per la educazione cristiana affinché dia i suoi frutti.

Quando ripenso alla scena di Sant'Agostino che, sordo alle lacrime della Madre ed alle esortazioni di tanti maestri, deve la sua conversione appunto ad una buona lettura, vorrei anch'io gridare in tutte le Parrocchie: Tolle, legge, Prendi e leggi.

Supplico quindi il Signore, che l' Apostolato della Buona Stampa trovi ognor più dei sostenitori e dei missionari convinti, perchè la divina Parola, penetrando più frequente e copiosa in tutte le case, incontri una docile corrispondenza in tutti i cuori.

Card. Schuster.

UN PO' DI TUTTO

Un po' di tutto

In un recente trattato concluso tra la Spagna ed il Perù è stato stabilito di ricorrere all'arbitrato della S. Sede per ogni questione che dovesse insorgere fra i due paesi.

Queste due nazioni hanno capito perfettamente che il Papa è la forza morale più grande del mondo, che egli non ama che i diritti della giustizia e non desidera che la pace fra i suoi figli. Volesse il Cielo che tutte le nazioni avessero a comprendere una verità tanto semplice! La causa della pace farebbe un lungo cammino nella società.

CONTRO UNA PROFANAZIONE.

Associazioni, studenti cattolici, scrittori toscani, fascisti ecc. si sono ribellati alla profanazione che un noto scrittore ebreo ha fatto del capolavoro di prosa italiana, *I Promessi Sposi* di Aless. Manzoni. Vuol dire che il senso morale non è soffocato nel nostro popolo.

IL GIUBILEO

è stato prorogato fino al 30 Giugno 1930. Le condizioni per lucrarlo sono quelle dell'anno scorso. Approfittiamone tutti.

IL S. PADRE

ha pubblicato in breve tempo ben tre magnifiche Encicliche: la prima riguarda la pia pratica degli Esercizi Spirituali che devono diffondersi sempre più anche in mezzo al popolo cristiano; la seconda è un riassunto dei fatti gloriosi e consolanti con i quali la Divina Provvidenza volle allietare l'Anno Giubilare; la terza, che ha una importanza straordinaria per tutte le nazioni, riguarda la educazione cristiana della gioventù. Tutte, ma specialmente quest'ultima, dovrebbero formare oggetto delle meditazioni riverenti e docili di ogni cristiano.

CI SI LAMENTA

della crisi economica, ma molti fanno osservare che mai come adesso si spenda e si spenda in divertimenti, gite, passeggiate ecc. Non hanno tutti i torti quelli che fanno queste osservazioni.

In tempo di canovale la gente mondana impazzisce. La storia è vecchia e tende piuttosto a peggiorare. Il buon cristiano sa che cosa deve fare: tenersi lontano dai contagi dell'immoralità e pregare per quelli infelici che si lasciano abbindolare dal demonio e dalle loro passioni. Non basta: bisogna anche riparare, espiare il male commesso dai fratelli, mediante le mortificazioni e le penitenze. E' quello che il Signore ha sempre domandato alle anime buone e domandò anche recentemente con la voce del Pontefice nella Enciclica sul dovere della espiazione.

IN QUESTO MESE

ricordiamo il giorno 11 il primo Anniversario della Firma dei Patti del Laterano con i quali fu segnata la conciliazione tra l'Italia e la S. Sede e si presero delle misure per dare l'Italia a Dio e Dio all'Italia. Preghiamo fervidamente il Signore perchè le speranze non siano mai deluse e perchè i Patti sieno sempre eseguiti con lealtà, come lo esige il bene della diletta Patria.

Ricorre in questo mese anche l'anniversario dell'Incoronazione del Sommo Pontefice Pio XI che il Signore conservi a lungo a bene di tut-

ta la Chiesa. Preghiamo per il Papa come la Chiesa nascente pregava per Pietro.

Dottrina

Nessun genitore, con la scusa dell'insegnamento religioso che viene impartito nelle Scuole, si esima dal dovere di mandare i figli alla Dottrina in Chiesa ed anche dall'insegnarla in casa. I figliuoli hanno bisogno dello stimolo. Se s'accorgono che i genitori danno poca importanza alla Dottrina, finiranno con l'andarci di mala voglia, o con non l'andarci affatto e poi col fare a meno di studiarla.

Pensiamo solamente a fare il bene oggi. Quando il giorno di domani sarà arrivato, esso si chiamerà ancora oggi e allora noi vi penseremo.

Regalo prezioso alla Principessa Maria José

La Principessa fece la sua prima Comunione nel 1916. Il Belgio era invaso; non restava immune dall'invasione che un leggero lembo patrio, sul quale, del resto, infuriava la guerra. La Regina volle che la figlia si avvicinasse per la prima volta al Sacramento Eucaristico sul suolo della Patria e scelse per la cerimonia la piccola chiesetta del villaggio di Oestduinkerke. Con la Principessa erano anche una trentina di giovanette comunicande. Sull'altare della chiesa c'era un quadro della Madonna di vecchia scuola fiamminga salvato e portato là da un castello belga occupato dai tedeschi. Maria da allora ebbe sempre una speciale devozione per quella Madonna, che aveva contemplata in un momento di commozione e di tragedia assieme. Ora le trenta compagne della prima comunione di Oestduinkerke si sono accordate ed hanno acquistato dal proprietario del castello la Madonna cara alla Principessa, e l'hanno regalata alla Principessa che ha pianto di commozione ed ha detto che il quadro sarà sempre sopra il suo letto.

Per gli ammalati

Fanno un'opera buona quelle persone che acquistano qualche biglietto della Lotteria dell'Unital la quale va a beneficio dei poveri ammalati che vengono trasportati a Lourdes ai piedi della Vergine Immacolata, per ottenere la guarigione del corpo o almeno la grazia della pazienza e della rassegnazione cristiana.

Costano L. 1 ciascuno. Si possono avere dal Sac. Giuseppe Da Corte - Belluno.

I diritti della morale

«Attenzione ai quadri, alle statue, ai periodici, alle illustrazioni... Ahimè quali brutte esibizioni in certe case pur di cristiani!»

Alcuni si difendono: E' arte!... Ma quest'arte, se volete, lasciatela ai musei ed ai suoi regni appositi. Qui è la casa vostra, dei vostri figli che non hanno bisogno di venire scandalizzati. Non bisogna volgere l'arte a scuola di male. I diritti della morale sono superiori a quelli dell'arte: che non debbano riconoscerlo i cristiani?...

Card. Maffi

SANTI... SPECIALISTI

PERCHE' S'INVOCA:

S. Antonio per ritrovare le cose smarrite?
Perchè si narra che, essendogli stato rubato un libro che gli era molto caro, il Santo ottenne con la preghiera che il ladro gli lo riportasse deponendolo dietro la porta del convento.

S. Biagio per la guarigione dei mali di gola?
Perchè, mentre era condotto al martirio, con un segno di croce liberò istantaneamente un bimbo che stava per essere soffocato da una spina di pesce confittagli in gola.

S. Apollonia da chi soffre mal di denti?
Perchè patì nel martirio anche la rottura di tutti i denti.

Santa Monica per ottenere la conversione dei figli discoti?

Perchè con lunghi anni di preghiera ottenne che il proprio figlio passasse da vita disordinata a quella di gran santo quale fu S. Agostino.

S. Gaetano per le grazie che paiono richiedono lo speciale intervento della Divina Provvidenza?

Perchè alla Congregazione dei Teatini, da lui fondata, impose l'obbligo di nulla possedere, affidandosi completamente alla Divina Provvidenza.

S. Timoteo per guarire dalle malattie dello stomaco?

Perchè il Santo fu sofferente di stomaco e lo sappiamo per il rimedio che gli consigliò S. Paolo di far uso di un po' di vino: è lo scherzoso argomento che vien portato contro la tesi di coloro che bandiscono l'ostracismo assoluto all'invenzione di Noè.

S. Rocco contro le malattie contagiose?

Perchè, contratta la peste per essersi dedicato ad assistere gli appestati, ne fu miracolosamente guarito.

S. Anna per avere figliolanza?

Perchè Essa, in età molto avanzata, ebbe in dono dal Cielo la più eccelsa delle figliuole, Maria Santissima.

S. Filippo Neri nelle malattie dei bambini?

Perchè ebbe per i bimbi speciale predilezione ed essa fu tanto gradita al Signore, che il Santo poté un giorno ottenere la risurrezione del principino Massimo Fabrizi.

Però... non dimentichiamo che tutti i Santi sono vicini al «dator d'ogni bene» e che certamente nessuno di essi è geloso delle sue specialità.

P. A.

LO SAPEVATE?

Flavio Gioia inventò la bussola nel 1302.

Gutenberg inventò la stampa nel 1350.

Schwartz trovò la polvere nel 1350.

Crosciforo Colombo scoprì l'America l'anno 1492.

Beniamino Franklin trovò il parafulmine nel 1752.

L'Abate Chappe trovò il telegrafo nell'anno 1792.

Stéphenson trovò la locomotiva nel 1829.

In questi ultimi dieci anni il Padre Westropp S. I. Missionario a Patna nelle Indie Inglesi, ha realizzato un beneficio di oltre 3000 lire Sterline (circa 300.000 lire italiane) colla vendita di francobolli usati.

LE CRONACHE DI SALCE

Per una più ampia e bella Chiesa

Bianchet Antonio in ringraziamento della guarigione del piccolo Massimo L. 10, Famiglia Fenti Paolino 200, Capraro Vittorio 10, Reolon Francesco 8, Da Rech Giuseppe 10, Tavi Luigi 5, Sponga Antonio in morte della sua cara madre 25, N. N. 15, De Menech Antonio 50, De Nart Angelo 50, Costa Giacomo in ricorrenza del 25° anno del suo matrimonio 25, Dell'Agola Maria (Vallada) 10, N. N. 10, (Agordo) Righes Vittorio 5, Bristot Graziano 5, Dal Farra Maria ved. Bristot 5, Casol Giacinto 10, De Vecchi Maria 10, N. N. 5, Vari 8.

Per nove vendite L. 24.30.

Totale L. 500.30.

RIASSUNTO

In tutto	L. 6173.20
Raccolte a tutto 27 Gennaio 1930	L. 6564.55
spese in stampa e bolli	» 106.65
Depositare in Curia	L. 6457.90
Interessi a tutto 1929	» 115.30

Come vedete, grazie a Dio, un passo si è fatto, corto, se volete, ma è un passo avanti: certo non è il passo da gigante nè abbiamo ottenuto quello che avevamo preventivato. Vi ricordate ciò che avea scritto sul *Bollettino* del mese di marzo 1929, mese in cui S. E. Mons. Vescovo, constatata la necessità d'ingrandire la Chiesa parrocchiale, faceva obbligo a me d'iniziare le pratiche?

In quel *Bollettino* faceva questo calcolo:

In parrocchia vi sono più di 300 famiglie delle quali 250 potrebbero dare ciascuna due uova alla settimana, vale a dire 500 alla settimana; 2500 in un anno, che vendute in media a centesimi 50 avrebbero dato 12.500 lire! Invece siamo giunti appena alla metà e questo specialmente, in grazia di generosi oblatori i quali certo si avranno le benedizioni del cielo.

Domando io: chi ha dato si è forse impoverito e caduto nella miseria? chi non ha dato si è forse arricchito e nuota nell'abbondanza? Non credo nè l'una cosa nè l'altra. Solo credo e son certo che *l'elemosina fatta specialmente pel decoro della casa di Dio, non solo non ha mai impoverito nessuno, ma essa frutta il cento per uno anche nei nostri affari materiali.*

Ce lo assicura il Signore stesso il quale disse: *«Tu hai fabbricato una casa per me ed io farò grande e prospera la tua».*

Disse ancora Gesù:

Non cercate di accumular tesori sopra la terra, dove la ruggine ed i vermi li consumano, e dove i ladri li dissotterrano e li rubano. Ma procurate di accumular dei tesori nel Cielo: dove la ruggine ed i vermi non li consumano, e dove i ladri non li dissotterrano nè li rubano.

(Matt. VI - 19 - 20)

Se voi, o buoni benefattori, aveste depositato le vostre 10 lire in una banca, ne avreste potuto ricavare 50 centesimi all'anno di fruttato, salvo i pericoli dei fallimenti e dei furti.

Avendo invece offerto le vostre 10 lire per un'opera così buona, voi avete depositato nelle mani stesse di Dio il vostro danaro. Ed in quelle mani non solo sta bene al sicuro da furti e da fallimenti, ma vi darà un frutto d'infinito valore!

In ogni villaggio vi sia adunque qualche buona persona che faccia il sacrificio di raccogliere settimanalmente le uova od altre offerte per questo scopo. Non si lasci cadere questa bella usanza.

Ricordo, a proposito, ai componenti il comitato «Pro Pesca» che si accinga no a raccogliere i doni e tutto ciò che potrà tornar utile per la pesca a beneficio della chiesa.

Si muniscano d'un mio scritto d'autorizzazione.

Nel campo dell'Azione Cattolica

La domenica 5 gennaio fu giornata di ritiro per gli uomini cattolici: vi parteciperanno cinque anche della nostra parrocchia, e ne rimasero soddisfatti.

Il 12 fu qui il Comm. Prof. Ricci a tener adunque al Gruppo Uomini e a presiedere alle elezioni della Presidenza.

Il 19 il circolo maschile ebbe la visita del suo Delegato Diocesano D. Parisio il quale trattene i giovani su vari argomenti specialmente sulla necessità della disciplina e dello studio della dottrina.

Il 29 il Gruppo Donne ebbe la visita della Delegata Dioc. Signorina Bres-

san la quale dapprima parlò a lungo alle 50 tesserate e poi al Consiglio di Presidenza incoraggiando la e le altre Presidenza incoraggiando le une e le altre a continuare sempre volenterose a svolgere il loro programma, specialmente nel campo dell'istruzione religiosa.

Anche quest'anno, ai primi di quaresima, spero di avere qui un Padre francescano per disporvi all'adempimento del Precetto Pasquale. Intanto preparate le vie al Signore con una vita cristiana, con una vita tutta opposta a quella che tanti menano in questo tempo di carnevale.

IL LIBRO D'ORO

Per le panchette dei fanciulli

Valt Maria L. 5.

Per la lampada del Santissimo.

Capraro Giovanni L. 10, Tavi Luigi 2.

Interessi Obbl. Venèzie 36.75.

Raccolte a Bes per la Funzione di S. Stefano L. 70.05.

Entrate L. 70.50

Uscite » 54.50

Civanzo L. 16.—

E spese: al parroco L. 15.00

» ai caduti » 28.00

» Zaghetti » 2.00

» Candele » 4.50

» al nonzolo » 3.00

» spese varie » 2.00

L. 54.50

Ho creduto bene stavolta dare il resoconto dettagliato perchè non si dubiti male della persone incaricate a raccogliere le offerte per la suddetta funzione.



De Barba Angelo L. 5, Ten. Colonn. Cav. Varola 10, Carlin Guido 20, Da Ronchi Emilio 10, Capraro G. 5, Schiocchet Antonio 1, Dal Pont Giuseppe, De Toffol Giulia 5, N. N. da Giamosa 10, Valt Maria 1, De Bon Etna 2, Da Roldi Luigia (Genova) 10, Dal Farra Maria ved. Bristot 2, Sponga Marco 20, totale L. 111.

GIAMOSA
BETTIN

Trevisson 1.35, Bristot 3, Candeago 1, Sponga 1, Zanuzzi 1, Dal Pont 0.50, Celato 0.20, Celato 0.20, Da Ronchi 0.50, Spivilla 0.20, De Nart 0.30, De Nart 0.25, De Nart 0.30, Palman 0.25, Fiabane 0.30, Praloran 0.30, Serafini 0.40, Da Roldi 0.20, Bolzan 0.30, Collazuol 0.20, Zanuzzi 0.50, Sponga 0.15, De Col 0.30, N. N. 0.50,

Casagrande 0.15, Zambieri 0.40, Da Rold 0.50, Capraro 0.50, De Bon 0.50, Dinca 0.20. De Menech 1, De Menech 1, Capraro 0.40, Righes 1, Dell'Eva 0.50.

Totale L. 20.55.

BES - CANZAN

Reolon 0.25, Reolon 0.50, Luisetto 0.20, Capraro 0.20, De Bon 0.30, De Toffol 0.50, Bristot G. 0.30, Sovilla 0.40, De Biasi 0.40, Cibien 1, Vignole 0.50, Vignole 0.20, Dariz 0.40, Fiabane 0.50, Fiabane 0.20, Odolo 0.50, Da Riz 0.40, Dall'O' 0.50, Dall'O' 0.20, Pitto 0.20, De Vecchi 0.20, Vecchi 0.20, Fregona 0.50, De Dea 0.25, Carli 0.50, Dariz 0.20, Fiabane 0.20, Fiabane 0.20, Dal Pont 0.30, Cadornin 0.20, Cadornin 0.20, Fiabane 0.20, Massenz 0.50, Dal Pont 0.30, Trevisson 6, Trevisson 0.80, Dal Pont 0.50, Bianchet 0.20, Casol 1, De Biasi 0.40, Losego 0.25, Fiabane 1, Capraro 0.50, Capraro 0.40, Fant 0.30, Fant 0.30, Da Rold 0.30, Cervo 0.30, De Menech 1. Totale L. 24.65.

SALCE E COL

Trevisson 1, Costa 1, Bortot 0.50, Cibien 0.50, De Menech 1, Roni 0.15, Speranza 0.30, Speranza 0.50, Zuppani 0.50, Bortot 0.30, Seronide 0.15, Fiabane 0.15, Tavi 1, Disep 0.30, Merlin 0.30, Dal Pont 0.50, Da Rold 0.30, Da Rold 0.20, Casagrande 0.50, Triches 1, Cibien 0.30, Desep 0.20, Dal Pont 0.30, Bortot 0.50, Disep 0.50, Murer 1, Caviola 0.25, Caviola 0.25, Caviola 0.25, Da Ronch 0.25, Costa 0.50, Da Rold 0.20, De Vecchi 0.20, Da Ros 0.20, De Gasperin 0.20, Marin 0.30, Coletti 0.30, Fiabane 0.40, Roni 0.40, Triches 0.50, Borsato 0.50, Sovilla 0.50, Caldari 0.50, Fenti 1, Busin 1, Savelli 2, Nenz 3, Colturato 0.40. Totale L. 25.79.

SALCE

Zandomenego 0.20, De Vecchi 0.20, Dal Pont 0.40, Gobbo 0.20, Roldo 0.20, Roldo 0.50, Nadalei 0.40, Fant 0.20, N. N. 1. Totale lire 3.30.

Leggete « L'AVVENIRE D'ITALIA »
quotidiano cattolico di Bologna



dal 30 dicembre 1929 al 28 gennaio 1930

NATI e BATTEZZATI

1. Righes Agnese di Vittorio da Bettin.
2. Cervo Luigi Ettore di Giovanni da Bes.
3. Stiz Ernesto Secondo di Pietro da Bes.
4. Sogne Antonio di Enrico da Salce.

MATRIMONI

1. Bristot Mariano fu Angelo da Col di Salce con Cibien Maria di Pietro da Salce.
2. Somnavilla Ambrogio di Giacomo da Salce con Balcon Maria di Pietro da Caleipo di Castion.
3. Sponga Giuseppe di Giovanni con De Toffol Antonietta di Antonio da Giamosa.
4. D'Isep Ugo fu Luigi da S. Fermo con Fant Olga fu Antonio da Salce.

MORTI

1. Tormen Anna fu Antonio di anni 89 da Masarola vedova di Sponga Giacomo.
2. Campostrini Luigi, capo squadra ferroviere, morì all'ospedale e sepolto nel cimitero di Belluno.
3. Moretti Giovanni di Fermo di mesi 4, da Salce.

Le famiglie Sponga e Campostrini ringraziano di cuore quanti hanno voluto confortarle coll'accompagnare i loro cari defunti alla sepoltura.

In modo particolare la desolata vedova Campostrini che in breve ora si è vista strappare da morbo fatale il suo ancor giovane consorte redev grazie a tutti, e specialmente ai colleghi ferroviari e amici che numerosi vollero rendere al loro scomparso compagno di lavoro l'ultimo tributo di amicizia. Siamo preparati perchè quando meno ce l'aspettiamo, capita la morte e allora...

Beati coloro che muoiono nel Signore.

Feste e Funzioni par
del mese di Febbraio

6 Giovedì Eucaristico. Funzioncina per fanciulli.
7 Primo venerdì del mese. Messa, coroncina del Sacro Cuore e Benedizione col SS.mo.

11 La Madonna di Lourdes.

Sapete dirmi qual'è l'uomo più disperato?

Il Barbiere!

Perchè?

Perchè ha sempre le mani nei capelli.

Questa è grossa

Un chirurgo celebre, ma sempre distratto, un giorno si faceva la barba.

La mano gli tremò ed egli si tagliò il naso. Per il dolore gli cadde il rasoio, che, cadendo, gli tagliò il dito del piede. Egli raccolse i due mozzi e l'applicò ancora caldi sulle ferite aperte, lasciando strettamente il tutto. Quindici giorni dopo, sfasciandosi, s'accorse con grande meraviglia che aveva sbagliato: si era messo il dito del piede al posto del naso e viceversa. Ora se vuol soffiarsi il naso è costretto a cavarsi la scarpa.

Ridete, chè il riso moderato fa buon sangue.

Abbonatevi al Pro Familia

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. Giuseppe Da Corte, direttore respons.

Tip. Editrice LA CARTOLIBRARIA - Belluno.

CREDITO VENETO

Società Anonima - Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Partecipante all'Istituto Centrale di Credito per le Banche Cattoliche

Sedi: Belluno = Padova = Pordenone = Treviso = Venezia = Verona

Filiali minori nei principali centri della Regione

Corrispondente delle principali Banche estere:

STATI UNITI — American Express Company — Bank of Italy — First National Bank — North Avenue State Bank — Italian Trust & Savings Bank, ecc.

CANADÀ — Canadian Bank of Commerce — Bank of Montreal — American Express Company.

ARGENTINA — Banco Espanol del Rio de La Plata — Nuevo Banco Italiano — Banco de Italia y Rio de La Plata, ecc.

BRASILE — Banco Pelotense — Banco Commercial do Estado de São Paulo, ecc.

FRANCIA — Banque Nationale de Crédit — Crédit du Nord — Société Marseillaise de Crédit Ind. et Comm., et de Dépôts — Banque d'Alsace et de Lorraine — Société Générale.

BELGIO — Crédit Anversois — Banque de Crédit, ecc.

I nostri emigranti potranno servirsi delle succitate Banche per l'invio in patria dei propri risparmi. Il servizio è completamente gratuito ed i chèques presentati alle nostre Filiali verranno pagati senza perdite di tempo.